

Dal 16 al 19 giugno tra Palermo e Catania incoming di operatori economici internazionali

Iniziativa di AnciSicilia e Ice per favorire l'agrobusiness



Puntare sull'agroalimentare per promuovere sviluppo, superando i confini territoriali: questo l'obiettivo dell'iniziativa che l'AnciSicilia, il Comune di Palermo e l'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese) organizzano dal 16 al 19 giugno tra Palermo e Catania a seguito di un accordo stipulato nei mesi scorsi.

Un incoming di operatori economici internazionali provenienti da Austria, Svizzera, Ungheria, Polonia, Svezia, Regno Unito, Francia, Germania, Belgio, Usa e Giappone che si articolerà in due giornate di incontri bilaterali e due giornate di visite in aziende.

L'iniziativa, che vedrà anche la partecipazione di giornalisti di testate internazionali, si inserisce nell'ambito del Piano Export Sud, cioè tra quelle iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione delle Pmi con sede operativa in una delle Regioni obiettivo "Convergenza".

Sono oltre 250 le aziende siciliane che hanno aderito al bando AnciSicilia-Ice e che, dopo aver superato la selezione, potranno valorizzare il meglio delle produzioni agroalimentari siciliane.

Martedì 16 giugno si inizierà da Palermo con incontri B2B tra i buyers e le aziende. Il 17 e il 18 giugno sono previste le visite ad alcune aziende della Sicilia occidentale e orientale, mentre il 19 giugno è prevista l'ultima tappa a Catania dove si concluderanno gli incontri B2B.

Inoltre, nella giornata inaugurale del 16 giugno si svolgerà a Villa Nisicemi il convegno dal titolo "La Sicilia piattaforma del benessere mediterraneo" che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, del sottosegretario di Stato del Ministero dello Sviluppo economico, Simona Vicari, del presidente



dell'AnciSicilia, Leoluca Orlando, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Nino Caleca. I lavori saranno coordinati da Marcello Sorgi, editorialista de La Stampa.

"Puntare sull'agroalimentare e sul turismo - spiega il presidente AnciSicilia Leoluca Orlando - rappresenta l'unica prospettiva di sviluppo per la Sicilia, ed è per questa ragione che, al di là di Expo, vi sono in cantiere numerose iniziative di marketing territoriale e di internazionalizzazione delle imprese. Siamo, infatti, convinti che non si possa prescindere, nella nostra Regione, dal perseguire un modello di sviluppo fondato sulla valorizzazione all'estero delle eccellenze agroalimentari siciliane. Si tratta di una strategia di mercato che va pianificata con tutti i mezzi e che sicuramente può contribuire al rilancio dell'economia e allo

sviluppo del territorio".

"La capacità di valorizzare i prodotti tipici locali - aggiunge Orlando - costituisce un elemento decisivo per lo sviluppo dei sistemi territoriali, in considerazione delle importanti ricadute economiche, sociali e turistiche che esso può produrre. Attraverso la valorizzazione delle tipicità, infatti, la funzione produttiva delle attività agricole viene integrata da nuove e diverse funzioni, tra cui la tutela dell'ambiente e del territorio, la conservazione della cultura e delle tradizioni rurali, creando spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico e sociale".

"L'AnciSicilia - spiega Paolo Amenta, vice presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani con delega alle Politiche sociali e di sviluppo - che già in vista dell'Esposizione mon-

diale di Milano si era impegnata nella progettazione di eventi finalizzati alla promozione delle tipicità siciliane, con questa iniziativa continua a svolgere il proprio ruolo propositivo offrendo nuove opportunità alle imprese del territorio per aprirsi ai mercati esteri. Tra gli obiettivi di questa collaborazione con l'Ice spicca senz'altro quello di rendere il settore dell'agroalimentare siciliano sempre più competitivo attraverso la promozione e la valorizzazione delle eccellenze".

"Il gran numero di aziende siciliane che ha aderito al bando AnciSicilia-Ice - aggiunge Amenta - non solo ci inorgoglisce, ma rappresenta un fatto clamoroso per il sistema dell'agroalimentare. Ciò dimostra come il settore delle imprese, opportunamente stimolato, possa rispondere bene e rendersi propositivo. Il futuro della nostra Isola è proprio nella valorizzazione delle eccellenze e trascinarla su questo palcoscenico, dove saranno presenti importanti mercati esteri del nord Europa, oltre al Giappone e agli Usa, rappresenta un trampolino di lancio di straordinaria importanza".

"L'incontro dei buyer internazionali con i nostri produttori dell'agroalimentare - conclude Salvatore Martorana, presidente del comitato tecnico dell'AnciSicilia per Expo 2015 - non vuole essere un fatto isolato, ma l'inizio di una nuova strategia che vede la Sicilia al centro d'interessi internazionali non solo dell'agroalimentare. Pertanto, stiamo già organizzando una fiera nel 2016 per promuovere in Sicilia una grande piattaforma del benessere assieme alla Calabria, alla Puglia e alla Campania. L'obiettivo principale sarà quello di far diventare la Sicilia capofila e crocevia dell'agroalimentare italiano che sta alla base della dieta Mediterranea".

Contro la povertà A sostegno del reddito minimo



"Gli Enti locali, anche a causa delle politiche di austerità e dei drastici tagli operati nei loro confronti dai Governi nazionale e regionale, riescono sempre meno a sviluppare quelle politiche di welfare locale necessarie ad assicurare servizi alle persone e sostegno alle categorie più disagiate delle proprie comunità". Queste le parole di Leoluca Orlando, presidente AnciSicilia, intervenuto a sostegno e per l'approvazione di un'unica proposta di legge largamente condivisa per l'integrazione al reddito e la lotta alla povertà assoluta che costituisce la sintesi ottimale di tutte le iniziative di questi ultimi mesi.

"La condizione di povertà in Sicilia - continua Orlando - secondo i dati Istat relativi al 2013 riguarda il 41,1% delle famiglie siciliane e risulta esplosiva non soltanto rispetto al Paese, ma anche rispetto alle altre regioni del meridione d'Italia. La mancanza di un reddito minimo garantito diventa spesso il terreno fertile per l'illegalità ed è per queste ragioni che riteniamo importanti le iniziative finalizzate alla previsione di un reddito minimo contro la povertà, anche grazie al pieno coinvolgimento di Organizzazioni sindacali, Confindustria e al vasto mondo del volontariato che non può, dalle istituzioni, essere lasciato solo nel meritevole compito di soccorso sociale e umanitario".

"Ci faremo promotori presso tutti i Comuni siciliani - conclude - chiedendo loro l'approvazione di un documento formale, affinché si possa dare la massima diffusione all'iniziativa, che ha il nostro apprezzamento e la nostra piena condivisione perché solo se si è liberi dal bisogno si può essere pienamente cittadini".



Decreto del ministero dell'Interno per i progetti degli Enti locali Accoglienza dei minori non accompagnati

Minori non accompagnati negli Enti locali, pubblicata la norma (Decreto del ministero dell'Interno del 27 aprile 2015) per la realizzazione di progetti finalizzati all'accoglienza a carico del Fondo nazionale per le Politiche e i Servizi dell'asilo (Fnpsa).

Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 118 del 23 maggio 2015, è finalizzato alla presentazione delle domande di contributo da parte degli Enti locali per progetti dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati anche non richiedenti asilo, in attuazione del "Piano Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie, e minori stranieri non accompagnati", approvato con Intesa sancita in Conferenza unificata lo scorso 10 luglio, in seguito alle di-

sposizioni della legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014, art. 1 - c. 183).

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul decreto in oggetto gli Enti locali, come definiti dal decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, singolarmente ovvero in associazione formalmente costituita. Gli Enti locali ammessi al finanziamento realizzeranno le attività progettuali nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) fino al 31/12/2016. Le domande, in duplice copia, devono essere consegnate a mano o inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento al ministero dell'Interno, entro le ore 16 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana.

Gli Enti locali nella presa in carico del minore straniero non accompagnato dovranno assicurare servizi destinati a garantire: i diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale e internazionale vigente; la regolarizzazione dello status giuridico del minore, altrimenti esposto ad una condizione di rischio e debolezza; l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio tenendo sempre presente il suo superiore interesse.

Per richieste di chiarimenti potranno essere formulati quesiti in forma scritta all'indirizzo di posta elettronica: bandofnpsa@serviziocentrale.it, domande e risposte saranno pubblicate nella pagina Faq del sito www.sprar.it.

Dall'AnciSicilia apprezzamento per l'iniziativa Celebrazioni per l'anniversario della Conferenza di Messina

"Esprimiamo apprezzamento per l'iniziativa che si inaugura stamattina a Messina in occasione del 60° anniversario della riunione interministeriale dei sei Stati fondatori della Ceca, tenutasi nella città siciliana nel 1955. Come AnciSicilia siamo a fianco della tua città che chiama l'Europa a proiettare la propria azione verso il Mediterraneo con lo stesso spirito di unione dei popoli e delle culture che ispirarono la Conferenza". Così ha scritto il presidente dell'associazione dei Comuni Siciliani, Leoluca Orlando, in una nota inviata al sindaco Renato Accorinti, rammaricandosi di non poter essere presente perché impegnato in una

missione Ono all'estero per la promozione dei valori della legalità e dei diritti umani.

"Condividiamo - ha aggiunto - la necessità di ricordare una scelta storica che di fatto ha avviato il percorso di pace e di integrazione europea analizzando le nuove sfide dell'Europa di oggi nella piena consapevolezza che tutto ciò che c'è stato dopo la Conferenza del 1955, non ultima la Carta di Palermo nata nel marzo 2015 'Io sono persona. Dalla migrazione come sofferenza alla mobilità come diritto umano inalienabile', può rappresentare certamente il frutto del seme di pace e diritti avviato a Messina".